

Over 45, in Università il focus sui “dimenticati” dal lavoro

L'11 maggio la presentazione dei risultati del progetto di supporto e studi realizzato dal Lions Club Bergamo Host

Turismo religioso, 1,4 milioni per la promozione dell'offerta lombarda

Domande dal 24 maggio per i progetti messi a punto da almeno tre enti no profit e 10 Pmi del commercio e del turismo. Finanziamenti a fondo perduto per il 50% delle spese fino ad un massimo di 100mila euro

Italcementi: “Ecco come sarà articolata la riorganizzazione aziendale”



La riorganizzazione aziendale conseguente all'ingresso di Italcementi Group in HeidelbergCement comporterà la necessità di una ricollocazione lavorativa per numerosi profili professionali, concentrati sulla

sede di Bergamo. Il nuovo assetto organizzativo, prospettato da HeidelbergCement con l'assistenza di un advisor esterno, diventerà effettivo dopo il closing dell'operazione di passaggio a HC del pacchetto azionario di controllo di Italcementi. "Essendo però il quadro organizzativo già stato in larga parte chiarito, Italcementi – evidenzia l'azienda in una nota – ha promosso fin da subito una serie d' iniziative per assistere le figure professionali alle quali saranno offerte posizioni lavorative in altri paesi o che non sono previste nella nuova organizzazione. L'obiettivo – prosegue la nota – è agevolare la ricollocazione del maggior numero possibile di persone, anche formando i lavoratori per sviluppare nuove competenze per presentarsi al meglio in azienda e sul mercato del lavoro.

Ecco, in sintesi, le principali iniziative rese note oggi dall' Italcementi.

PIANO SOCIALE

L'azienda ha presentato ai sindacati un articolato insieme di misure a sostegno dei lavoratori che saranno coinvolti dalla riorganizzazione aziendale. Le misure puntano a promuovere lo sviluppo di nuove competenze nei lavoratori per agevolare la loro rioccupazione – attraverso incentivi a favore della loro assunzione – e allo stesso tempo si propongono di limitare l'impatto sociale dell'operazione. Sarà attivato un percorso insieme alle istituzioni regionali e locali per garantire la massima efficacia alle politiche attive a favore della continuità occupazionale. Le iniziative potranno essere modulate secondo le esigenze dei lavoratori coinvolti. Il

piano sociale presentato, nel caso di piena adesione, prevede un investimento di circa 25 milioni di euro. Le iniziative proposte si aggiungeranno alle misure di welfare già attive, come la quota integrativa della cassa integrazione versata dall'azienda e il sostegno per le spese di studio e sanitarie per le famiglie delle persone coinvolte.

JOB POSTING PER IL GRUPPO HEIDELBERG

HeidelbergCement, in collaborazione con la struttura Risorse Umane di Italcementi, sta pubblicando l'elenco delle posizioni disponibili per il ricollocamento dopo il closing. La principale opportunità di ricollocazione riguarda 170 posizioni che vengono via via rese disponibili sulla intranet aziendale e che sono rivolte al personale di Italcementi Group. Le posizioni rese note riguardano profili con specializzazioni in diverse aree. Ad oggi sono state pubblicate circa 60 posizioni per le aree Audit, Acquisti, Finance, Risorse Umane, Supporto Tecnico, Operations e IT. Per queste posizioni sarà garantita una priorità alle candidature provenienti da Italcementi. Oltre alle 170 posizioni citate, sono state pubblicate sulla intranet aziendale altre 22 posizioni in vista della costituzione delle nuove strutture organizzative per le zone geografiche. Tali posizioni sono di livello manageriale medio-alto e comprendono un'ampia gamma di funzioni: Audit, Supporto Tecnico, Business Development, HSE, Finanza, Risorse Umane e Acquisti. A queste posizioni, che sono basate in Germania, potranno candidarsi sia dipendenti HC che dipendenti di Italcementi Group. Attualmente sono 175 i dipendenti Italcementi che hanno espresso il loro interesse per le posizioni rese disponibili attraverso il sito di job posting interno. Dalla seconda settimana di maggio inizieranno i colloqui da parte di HC in base alle candidature idonee ricevute.

JOB POSTING ESTERNO

La Direzione Risorse Umane sta promuovendo una rete di

contatti diretti con oltre 50 aziende medio-grandi della Lombardia, con un focus particolare sul territorio di Bergamo. I contatti consistono nel rilevare i fabbisogni occupazionali di tali aziende, per intercettare corrispondenze con le disponibilità interne di Italcementi. L'iniziativa ha già consentito di individuare in poche settimane 40 ricerche di personale. Questo dato rende ragionevole porsi un obiettivo di arrivare ad almeno 100 ricerche di personale aperte, rispetto alle quali poter veicolare la candidatura di persone di Italcementi. Sono inoltre in corso contatti con community professionali per la segnalazione di profili potenzialmente interessanti.

FORMAZIONE INTERNA

Italcementi, nel corso dell'ultimo anno, ha intensificato i programmi di formazione del personale già attivi. In particolare sono stati erogati (e tuttora attivi) corsi di lingua inglese, collettivi o individuali, coinvolgendo un totale di 140 persone. Solo negli ultimi quattro mesi sono state inoltre effettuate – o sono tuttora in svolgimento – 2.273 ore di formazione tecnica e specialistica, normativa, informatica, oltre che su qualità, sicurezza e ambiente e finanza. L'impegno per lo sviluppo del "capitale umano" e delle competenze manageriali hanno visto, negli ultimi mesi, l'attivazione di un percorso di "Engage in the change" per una migliore promozione di sé in azienda o sul mercato del lavoro, sia di persona che attraverso i social media. A tale corso hanno preso parte finora oltre 120 persone e l'iniziativa sarà prossimamente estesa.

Piano sosta, l'Ascom: «Bene la salvaguardia della rotazione». Rivoluzione per i residenti, pagano anche loro

Il Comune introduce l'onerosità dei permessi e ritocca le tariffe per le strisce blu, ma estende di un'ora la permanenza massima. In centro si potrà quindi lasciare l'auto per due ore. Lazzari: «Scongiurata la promiscuità degli stalli e più tempo per fruire di negozi e pubblici esercizi»

Sfoggia il numero speciale sulla nuova sede

[ASCOM](#)

[LO SPECIALE SULL'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE](#)

Oggi l'Ascom inaugura la nuova sede. Presenti Sangalli e Martina



“Ascom Bergamo: nuova sede, nuovi servizi” è lo slogan che accompagnerà, lunedì 9 maggio, l'inaugurazione della nuova sede dell'Ascom. Appuntamento alle 18.30 con una conferenza sul tema della rappresentanza di impresa, a cui prendono parte,

oltre al presidente dell'Ascom Paolo Malvestiti, Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia e Maurizio Martina, ministro delle Politiche Agricole. Momento clou dell'evento è alle 20.30 con la cerimonia ufficiale che prevede la benedizione della struttura e degli uffici da parte di Monsignor Lucio Carminati, aperitivo e intrattenimento musicale. «L'inaugurazione della nostra sede corona tutti gli sforzi che sono stati fatti in questi anni, che ci hanno permesso di essere una realtà ben radicata sul territorio e nel tessuto sociale ed economico bergamasco, con uno sguardo sempre proteso verso il futuro – spiega Paolo Malvestiti, presidente di Ascom Confcommercio Bergamo -. La nostra è la casa del commercio, del turismo, del terziario e dell'innovazione e il nostro compito è quello di essere sempre più al servizio degli associati, puntando l'operato sull'innovazione, sui processi di investimento, di qualificazione e di crescita. In questo la nuova struttura è del tutto funzionale, perché ci permette di accogliere l'associato nel modo migliore e offrirgli tutti i servizi

utili alla crescita e allo sviluppo della sua impresa». E conclude: «Perché è importante avere un partner qualificato, un consulente affidabile che sappia aiutare nelle varie fasi di sviluppo dell'azienda».

La sede dell'Ascom ristrutturata si presenta in una veste completamente rinnovata, con un concept moderno, innovativo e più funzionale alle mutanti esigenze degli associati. L'operazione ha portato ad un ampliamento della superficie di circa 1.500 mq, che si sono aggiunti ai 1.800 già a disposizione. La nuova sede ruota tutta attorno alla parola "trasparenza", che si percepisce anche dal punto visivo in quanto dotata di ampie vetrate, che suddividono anche gli spazi interne. Tra le novità: sale riunioni, che permettono di lavorare in staff, una sala corsi e una sala convegni con le migliori soluzioni multimediali e a disposizione anche delle aziende associate.

I numeri della nuova sede Ascom

3.300 mq

5 piani

90 dipendenti in sede (totale dipendenti Ascom 130)

3 sale convegni per un totale di 180 posti

13 mesi di lavoro per la realizzazione

Pane, «fondi europei per

sostenere la filiera locale»

L'annuncio dell'assessore Fava ai panificatori lombardi riuniti all'Aspan. «Potremo sostenere con il Psr il progetto di filiera integrata»

Bergamo, se il postino non suona più due volte



I sindacati di categoria Slp Cisl, Slc Cgil, Confasl, Failp Cisl e Uglcom della Lombardia hanno proclamato per l'intera giornata del 23 maggio lo sciopero generale regionale per tutto il personale di Poste Italiane di qualsiasi settore, contro l'ipotesi che il governo ceda

entro l'anno sul mercato un'ulteriore quota del 30% di azioni di Poste. "La cessione di ulteriori quote di Poste Italiane di fatto mette a rischio l'unicità aziendale e i livelli occupazionali, trasformando le attuali eccedenze in esuberi - afferma Giuseppe Marinaccio, responsabile Poste Cisl Lombardia -. La perdita del controllo dell'azienda da parte del governo prefigura un scenario desolante, soprattutto per il settore postale ed in particolare per il recapito". I sindacati contestano merito e metodo delle riorganizzazioni aziendali della logistica, del recapito e dei servizi finanziari e di Bancoposta, e hanno quindi proclamato fino al 25 maggio lo sciopero degli straordinari di tutto settore Postale. "L'azienda non ha rispettato gli accordi faticosamente raggiunti e non ha fornito documentazioni e dati

richiesti prima della fase di avvio del recapito a giorni alterni in provincia di Bergamo". La riorganizzazione del servizio postale ha infatti toccato anche gli sportelli bergamaschi. Nella nostra provincia, la riorganizzazione del recapito, con la consegna della posta a giorni alterni, ha interessato il capoluogo già dal 4 aprile, così come a Romano di Lombardia, Sarnico, Seriate e Trescore. Dal 18 aprile, i postini hanno iniziato a suonare un giorno sì e uno no anche a Clusone, Dalmine, Treviglio e Zingonia, e dal 2 maggio il servizio si è "dimezzato" anche a Ponte San Pietro, San Pellegrino, Albino, Valbrembo e Lovere. "Le stesse criticità rilevate nei primi centri si sono ripetute puntualmente anche in tutti gli altri centri - raccontano dalla Slp Cisl di Bergamo - e quindi da questo emerge che il problema non è da attribuire a normali ritardi dovuti al cambiamento, ma da una vera e propria mancanza di seria programmazione. Dappertutto, nonostante l'impegno dei lavoratori, si possono riscontrare giacenze di posta non consegnata con picchi più rilevanti nei comuni di Orio al Serio, Gorle, Ponteranica, Sorisole, Trescore, Telgate, Carobbio...

La nuova linea denominata "plus" non riesce a smaltire le zone assegnate perché troppo estese e perché, oltre ai prodotti previsti dall'accordo, puntualmente i portalettere vengono caricati di tutto quello che rimane nei casellari". I tempi delle operazioni, dicono i sindacalisti della CISL, non sono state calcolate come si sarebbe dovuto: infatti i furgoni non riescono ad arrivare in tempo nei centri per cui la posta viene lavorata in ritardo, e in più non arriva smistata come dovrebbe. "Ritardo su ritardo - sentenziano - si accumulano le giacenze". Questa organizzazione raffazzonata e approssimativa sta andando avanti solo grazie alla buona volontà degli operatori, "ma questa volta - conclude Marinaccio - non è più sufficiente. Questa volta le inadempienze sono veramente troppe e non basta più la buona volontà. Per questi motivi oltre allo sciopero delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario fino al 25

maggio, il giorno 23 maggio i sindacati hanno organizzato uno sciopero a difesa del servizio del recapito, a difesa dei lavoratori, a difesa dei cittadini che hanno il diritto di un servizio di recapito efficiente”.

Notte bianca e “Espo”, le attività di Osio Sopra si mettono in mostra

Il 7 e l’8 maggio la manifestazione dedicata alle aziende del territorio

“Un lago diVino”, a Sarnico fine settimana con le cantine del territorio

Ben 35 le aziende in piazza sabato 7 e domenica 8 maggio. Valcalepio e Franciacorta in testa, ma ci sono anche numerosi “ospiti” e un’area dedicata all’olio di oliva. In programma degustazioni guidate, laboratori Slow Food e un concorso di gelateria